

## **Appalti pubblici, Fondazione Inarcassa: conclusioni rapporto ANAC evidenziano le reali criticità – accordi quadro ed appalti integrati distorcono il mercato molto di più degli affidamenti diretti**

**Roma, 30 aprile 2026** - Negli ultimi giorni il dibattito pubblico e numerosi interventi della stampa hanno posto l'accento sugli affidamenti diretti, indicandoli come una delle principali criticità del sistema dei contratti pubblici. Tuttavia, almeno per i servizi di ingegneria ed architettura, quanto riportato da diversi organi di stampa è del tutto fuorviante e non corrispondente alla realtà. Difatti nonostante gli affidamenti diretti incidano in termini di numero complessivo delle procedure hanno un impatto economico complessivo molto marginale.

«La preoccupazione – commenta il Presidente della Fondazione Inarcassa, ing. Andrea De Maio – è invece per la crescita marcata di altri due istituti: gli appalti integrati e gli accordi quadro che, limitando fortemente la concorrenza e l'accesso al mercato, concentrano importi economici di gran lunga più elevati degli affidamenti diretti in un numero decisamente inferiore di procedure.».

Nel 2025 gli appalti integrati, che rappresentano meno del 10% delle procedure di lavori, arrivano a concentrare tra il 18% e il 25% del valore complessivo dei lavori pubblici, in particolare nel settore delle grandi opere, degli interventi complessi e dei progetti finanziati dal PNRR.

«Una quota molto elevata – prosegue il presidente di Fondazione Inarcassa De Maio - che evidenzia una crescente concentrazione del valore economico e che presenta criticità strutturali: l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione compromette la terzietà del progettista, genera potenziali conflitti di interesse, indebolisce la funzione di controllo tecnico della stazione appaltante e, come dimostrato da numerose esperienze applicative, può tradursi in incrementi dei costi, varianti, contenziosi e in una riduzione della qualità progettuale e della sicurezza delle opere».

Ancora più significativo è il dato relativo agli accordi quadro, che costituiscono circa il 10–15% delle procedure sopra soglia, ma superano il 30% del valore complessivo degli affidamenti di servizi e forniture. «Strumenti concepiti per migliorare la programmazione e ridurre i tempi di affidamento per altri tipi di servizi che, quando applicati ai servizi di natura intellettuale come quelli di ingegneria e architettura, pongono seri problemi di concorrenza e trasparenza: innalzamento sproporzionato dei requisiti di accesso, barriere per le PMI, concentrazione degli incarichi su poche grandi strutture, doppia competizione sul prezzo, subappalto massivo con compensi inadeguati e ricadute negative su tempi e qualità delle prestazioni. In molti casi, inoltre, la fase esecutiva degli accordi quadro risulta poco leggibile e difficilmente monitorabile, soprattutto negli affidamenti a valle – commenta il Presidente De Maio».



Secondo la Fondazione Inarcassa, il confronto pubblico e l'attenzione del Legislatore dovrebbero dunque spostarsi dalla quantità degli affidamenti al valore degli stessi, ponendo l'attenzione non solo sul numero delle procedure, ma soprattutto sull'impatto economico complessivo delle stesse, sulla qualità della progettazione, sugli effetti nel mercato e sul ruolo delle professioni tecniche, fondamentali per garantire opere sicure, efficienti e sostenibili lungo l'intero ciclo di vita.

«Una riflessione seria sugli appalti pubblici – conclude il Presidente De Maio – non può prescindere da una obiettiva valutazione della corretta applicazione dei principi di trasparenza e concorrenza e del ruolo centrale e autonomo dei liberi professionisti dalla fase progettuale a quella esecutiva. È su questi elementi che si gioca oggi la vera sfida della qualità, dell'efficienza e dell'equità della spesa pubblica».

**Fondazione Inarcassa**, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.

## Per informazioni

**F. INARCASSA** – *Ufficio Stampa*  
Mailto: [ch.organtini@gmail.com](mailto:ch.organtini@gmail.com)

**UTOPIA** – *Media relations Fondazione Inarcassa*  
Mailto: [fondazioneinarcassa@utopialab.it](mailto:fondazioneinarcassa@utopialab.it)